

Care Colleghe e Cari Colleghi,

oggi ricorre la “Festa della Donna”, momento per ricordare le conquiste sociali, politiche ed economiche ottenute dal genere femminile, la cui difesa appartiene a tutta la società civile ed in particolare all’Avvocatura che, per vocazione e compito affidatoci dalla Costituzione, è sempre dalla parte dei deboli e dei discriminati.

L’emergenza sanitaria, da cui si spera di uscire a breve, ha acuito le disuguaglianze ponendo a tutti noi l’obbligo di adoperarci per un mondo più giusto. L’impatto negativo del Covid-19 sulla chiusura delle scuole e sulle condizioni economiche e sociali delle donne è documentato da dati Istat, che evidenziano come proprio le donne abbiano subito in modo preponderante gli effetti della crisi.

La presenza femminile tra le Toghe è cresciuta sensibilmente e per consentire alle donne di continuare a partecipare alla costruzione di un Paese migliore è necessario che si attui un welfare che assista e sostenga le madri lavoratrici.

Lo sforzo delle donne a conciliare l’impegno nella professione ed alle esigenze di cura familiari sono sotto gli occhi di tutti e di ciò dobbiamo darne merito alle stesse, che contribuiscono con la loro tenacia, competenza e professionalità a svolgere il loro impegno nell’Avvocatura, nella Magistratura e negli Uffici Giudiziari con funzioni rilevanti in settori fondamentali del diritto.

Concludo con il ricordo della Collega Avv. Adriana Pasqualini, deceduta pochi giorni fa, che è stata decana della professione, una delle poche donne che negli anni ’80 frequentava le aule giudiziarie dedicandosi esclusivamente al diritto del lavoro, così anticipando anche quella specializzazione professionale di cui oggi tanto si discute.

All’intraprendenza di queste professioniste si deve riconoscere il merito del cammino delle donne verso la parità di genere, che deve essere emulato essendo ancora lungo e quotidiano il percorso per l’eguaglianza.

Cordiali saluti

Cosenza, 8 marzo 2022

Il Presidente
Avv. Vittorio Gallucci

